



COMUNE DI SUPINO

Provincia di Frosinone



REGOLAMENTO

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Supino.

In attuazione dell'art. 35 comma 1, del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1

Approvato dalla Giunta Comunale con delibera n° del

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° del





COMUNE DI SUPNO

Provincia di Frosinone



INDICE

Art. 1 DISPOSIZIONI GENERALI	pag.3
Art. 2 AMMISSIONE AL GRUPPO.....	pag. 4
Art. 3 COMPETENZE, QUALIFICHE E ATTIVITA' DEI VOLONTARI	pag.4
Art. 4 RUOLI E FUNZIONI	pag.5
Art. 5 DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI.....	pag.8
Art. 6 GARANZIE PER I VOLONTARI	pag.9
Art. 7 SEDE OPERATIVA, MEZZI, ATTREZZATURE E APPARATI RADIO.....	Pag.10
Art. 8 FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	pag.11
Art. 9 SANZIONI DISCIPLINARI.....	pag.12
Art. 10 NORME AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE	pag.12
Art. 11 DISPOSIZIONI FINALI.....	pag.13
Art. 12 APPROVAZIONE.....	Pag. 13



COMUNE DI SUPINO

Provincia di Frosinone



DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

- a) Presso il comune di Supino è costituito il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile (di seguito G.C.V.P.C.) , senza fini di lucro con sede legale a Supino in via G.Marconi snc (sede comunale) e sede operativa presso i locali messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 117/2017
- b) Il GCVPC è un Ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- c) possono aderire al Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Supino tutti i cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residenti nella regione Lazio, solo su apposita domanda scritta. (ALLEGATA AL PRESENTE REGOLAMENTO)
- d) Possono, altresì, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, aderire a tale gruppo anche i cittadini di ambo i sessi di minore età (15 anni compiuti) allo scopo di prestare la loro opera per maggiore conoscenza del territorio e la tutela dello stesso sempre in collaborazione con personale qualificato di maggiore età appartenente al suddetto gruppo. Inoltre, a tutti i volontari di minore età, sarà garantito un percorso di addestramento e formazione fino al compimento della maggiore età.
- e) Tale Gruppo di volontariato è costituito per garantire a tutta la comunità di Supino un servizio costante e continuo di Prevenzione e Tutela del territorio, senza fini di lucro e/o vantaggi personale.
- f) Il G.C.V.P.C. è regolarmente iscritto agli appositi albi di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio e del Dipartimento di Protezione Civile, di seguito DPC e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore";
- g) In caso di attivazione da parte della Fe.P.I.Vo.L. (Federazione Pronto Impiego Volontariato Lazio) del C.O.I. (Centro Operativo Intercomunale), di altri coordinamenti legalmente riconosciuti e di Enti sovra comunali (DPC, Regione, Provincia), il G.C.V.P.C. potrà operare anche al di fuori del territorio comunale sia in campo regionale,nazionale che internazionale.
- h) Il GCVPC, quale Ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del D. Lgs. n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di Protezione Civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'articolo 5, del D. Lgs. n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



COMUNE DI SUPINO

Provincia di Frosinone



AMMISSIONE AL GRUPPO

Art. 2

- a) In riferimento all'art. 1 comma c. – L'ammissione al Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Supino è subordinata alla presentazione di apposita domanda a alla seguente accettazione della stessa da parte del Sindaco e/o del Consigliere Comunale delegato.
- b) Tutte le domande dei futuri volontari verranno regolarmente protocollate presso il Comune. Saranno escluse le domande delle persone con carichi pendenti penali. I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento (ALLEGATO AL PRESENTE REGOLAMENTO) che ne certifichi l'appartenenza al suddetto gruppo. Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante l'intervento
- c) I volontari appartenenti al gruppo comunale saranno addestrati a cura della Direzione regionale della protezione civile, d'intesa con la Prefettura territorialmente competente, mediante tecnici abilitati della Direzione stessa, del Corpo forestale regionale e di Enti ed organismi, anche dello Stato, previe opportune intese ed accordi, in relazione ai compiti istituzionali cui attendono.
- d) Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.
- e) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

COMPETENZE, QUALIFICHE E ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Art.3

- a) Il Gruppo è parte integrante della Struttura Comunale di Protezione Civile, ed è organizzato in modo funzionale a tale scopo. Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi del presente Regolamento, al Comune di Supino ed enti sovracomunali.
- b) I Volontari operano nel contesto della Struttura Comunale di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate ad ogni singolo e/o della Pianificazione Comunale di Emergenza.
- c) I singoli Volontari saranno, quindi, inquadrati secondo le rispettive competenze e specializzazioni, nell'ambito della organizzazione generale della Struttura Comunale di Protezione Civile: responsabili di funzioni di supporto, responsabili di unità di crisi, specialisti di nuclei operativi, incaricati o addetti alle attività, ecc..
- d) Tutte le attività e gli interventi svolti dal Gruppo o dai singoli Volontari debbono essere annotate in un apposito registro, tenuto dal Coordinatore Tecnico del Gruppo, debitamente vistato dal Sindaco. Anche per consentire gli adempimenti di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018, copia del registro o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.
- e) Per le finalità operative di cui al presente articolo, i Volontari sono classificati nelle seguenti qualifiche:
- Aspirante Volontario: cittadino che ha presentato richiesta di adesione al Gruppo, e che sta effettuando il tirocinio richiesto per l'ammissione;
 - Volontario 1° Livello: addetto alle attività – formazione a livello di "istruzione";
 - Volontario 2° Livello o capo squadra: incaricato di gestione o specialista di nuclei operativi – formazione a livello di "addestramento";



COMUNE DI SUPINO

Provincia di Frosinone



• Volontario 3° Livello: responsabile di funzione di supporto o di unità di crisi – formazione approfondita anche a livello centrale ed in grado di effettuare “formazione” di altro personale.

f) All'interno del gruppo comunale possono essere formate squadre specializzate, in relazione ai particolari e diversificati rischi incombenti sul rispettivo territorio.

g) Durante le emergenze il gruppo di volontari, anche strutturato in varie squadre, su ordine del Sindaco, del Delegato o del Responsabile della Polizia Locale, potrà agire d'iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti all'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto.

h) Dell'intervento in emergenza dovranno essere tempestivamente informate la Sala Operativa Regionale della Protezione Civile e quella della Prefettura competente per territorio.

i) Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività in modo costante e regolare, nonché a quelle esercitative, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività diversa, ovvero contrastante con le finalità indicate.

j) L'impiego del volontariato di Protezione Civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.

k) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:

a) eventi emergenziali di Protezione Civile di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 1/2018;

b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;

c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del D. Lgs. n. 1/2018;

d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di Protezione Civile;

e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;

f) attività e iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di Protezione Civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.

l) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile

RUOLI E FUNZIONI

Art. 4

a) Il Coordinatore;

I. Il Coordinatore rappresenta il G. C. V. P.C. di Supino



COMUNE DI SUPINO

Provincia di Frosinone



- 1) Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 35 comma 5 per un periodo di 5 ed è nominato dal Sindaco con apposito Decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D.lgs. n.1/2018.
- 2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di Amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui al punto f. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
- 4) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessita del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.
- 5) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.
- 8) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.
- 9) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.

b) Il Vicecoordinatore

L'Assemblea ai sensi del punto f comma V, elegge un Vice-Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del precedente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

c) Segretario

È quella persona incaricata dal Coordinatore, che si occupa di: redigere i verbali durante ogni tipo di incontro ufficiale del Gruppo Comunale di Protezione civile (direttivi, assemblee, conferenze, ect); protocollare presso gl'enti di competenza tutte le richieste fatte dal Gruppo Comunale di Protezione Civile; invitare i volontari, il Sindaco e/ il delegato alle riunioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

d) Consiglio direttivo;

I. Il Consiglio Direttivo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal Coordinatore operativo.



COMUNE DI SUPNO

Provincia di Frosinone



II. Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.

III. Il Consiglio Direttivo, ha potere esecutivo, quindi, qualora non ci fossero le condizioni per gestire il Gruppo Comunale Volontari, qualora ci fossero incompatibilità e/o impedimenti personali per la gestione del suddetto Gruppo, può riunirsi in seduta straordinaria e convocare l'assemblea degli iscritti per procedere al rinnovo delle cariche interne. Questo avviene solo dopo aver firmato un atto scritto dalla maggioranza più uno dei componenti del Consiglio Direttivo.

IV. Il Consiglio Direttivo stabilisce assieme al Sindaco e/o al c.c. delegato e al Responsabile della Polizia Locale, un programma di attività annuali per la tutela e la prevenzione del territorio

V. Il Consiglio Direttivo è formato dal Coordinatore, dal Vicecoordinatore, e dei consiglieri eletti. Al consiglio direttivo, saranno aggiunti inoltre, come invitati permanenti, il Segretario senza diritto di voto.

VI. Il Consiglio Direttivo collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei Piani di Protezione Civile;

VII. Ad ogni consiglio direttivo deve essere redatto un verbale che rimanga agli atti interni della sede operativa; una copia va consegnata al Responsabile della Polizia Locale che provvederà ad informare, qualora ci fossero problematiche e/o richieste particolari, il c.c. delegato e/o il Sindaco.

VII. Ai consigli direttivi, qualora si ritenga opportuno, possono essere invitati il Sindaco e/o il c.c. delegato e il Responsabile della Polizia Locale.

VIII. I Consigli Direttivi possono essere convocati dal Coordinatore, dal Vicecoordinatore o da almeno due consiglieri del Consiglio stesso con un ordine del giorno stabilito precedentemente in base alle varie necessità del momento e comunicato a tutti i componenti di esso. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso

IX. Il Consiglio Direttivo può, in base alle attività da svolgere, assegnare cariche interne con durata temporanea quali: rsp. sala operativa e comunicazioni, rsp. automezzi, rsp. attrezzature AIB, rsp. addestramento settore giovanile.

X. Ogni membro eletto nel Consiglio Direttivo è tenuto a partecipare ad esso con frequenza regolare. Nel caso in cui si verifichino 5 assenze il volontario verrà sostituito e/o cooptato.

f) L'Assemblea degli Iscritti

I. L'Assemblea del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile è il massimo organo dell'Associazione e viene convocata in seduta ordinaria annualmente o in seduta straordinaria qualora si verificassero situazioni particolari, mediante, convocazione del Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi

II. L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli Enti locali.

III. I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.



COMUNE DI SUPINO

Provincia di Frosinone



IV. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.

V. L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:

- elezione del Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
- elezione e revoca del Coordinatore operativo;
- elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
- ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
- la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

g) Il Sindaco

1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 1/2018, in qualità di Autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 1/2018. 1

2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'Amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

3) Provvede a garantire e mantenere i rapporti con i vari Enti (Regione Lazio, Provincia di Frosinone e altri Comuni)

4) È il responsabile pro tempore di tutti gli automezzi

5) Dispone dell'utilizzo del Gruppo, e dei relativi mezzi ed attrezzature;

6) Garantisce la continuità delle attività del Gruppo, ed il rispetto degli scopi e delle finalità del presente regolamento;

7) Accetta le domande di adesione al Gruppo, in caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.

8) Pronuncia la decadenza e/o la radiazione dei Volontari;

9) Può sciogliere e/o commissariare il Gruppo incompatibilità gestionali e/o personali e/o per gravi motivi.

10) Stabilisce i rapporti di collaborazioni con le altre associazioni di Protezione Civile dei paesi limitrofi e/o interne.

DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI

Art. 5

1) Tutti i Volontari hanno il DIRITTO e il DOVERE di:

- a) Osservare il presente Regolamento, le norme interne e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) Difendere ed affermare, con l'esempio, le finalità del G.C.V.P.C. mantenendo sempre un comportamento degno nei confronti del G.C.V.P.C. stesso;
- c) Partecipare attivamente a tutte le attività promosse dal G.C.V.P.C., ivi inclusi seminari e corsi di formazione;



COMUNE DI SUPNO

Provincia di Frosinone



- d) Intervenire e votare alle assemblee, nei modi stabiliti;
 - e) Accedere alle cariche associative, nei modi stabiliti;
 - f) Prestare la loro opera a favore del G.C.V.P.C. in modo personale, spontaneo e gratuito;
 - g) Provvedere a turno alla pulizia della sede e degli automezzi;
 - h) Prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione del G.C.V.P.C.;
 - i) Ricevere in comodato d'uso l'abbigliamento e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, nei modi e nelle forme stabilite dal Consiglio Direttivo;
 - j) Curare con la massima diligenza l'abbigliamento e le attrezzature affidate in comodato d'uso;
 - k) Informare tempestivamente il Consiglio Direttivo di eventuali danni riportati all'attrezzatura, ai mezzi, all'arredo e a qualunque altro bene, nonché di eventuali comportamenti anomali di altri Volontari che potrebbero danneggiare l'immagine e l'operato del G.C.V.P.C.;
 - l) Ogni volontario può usufruire dei mezzi in dotazione al Gruppo Comunale Volontari solo dopo aver sostenuto un corso diviso in due parti, prima parte conoscenza teorica del territorio; seconda parte, corso di guida della durata di 36 ore fatto presso zone adibite a tale esercitazione, tutto ciò coordinato da personale qualificato.
 - m) Intervenire attivamente nei programmi socialmente utili di diffusione della cultura di Protezione Civile che verranno decisi dal Sindaco o suo delegato, dal Dirigente di Settore o dal Consiglio Direttivo.
 - n) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - o) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'articolo 4 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.
- 2) Al Volontario è consentito presentare istanza scritta e motivata, al Consiglio Direttivo, al fine di ottenere un periodo di aspettativa non superiore alle 12 settimane per ogni anno solare. Sono escluse dal limite delle 12 settimane assenze per malattia dichiarata con certificato medico rilasciato dall'Azienda Ospedaliera.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

GARANZIE PER I VOLONTARI

Art. 6

Ai Volontari appartenenti al G.C.V.P.C. vengono garantiti, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile ai sensi



COMUNE DI SUPINO

Provincia di Frosinone



dell'articolo 32, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.

a) Mantenimento del posto di lavoro

Al Volontario impegnato in attività di addestramento o in interventi di Protezione Civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro.

b) Mantenimento del trattamento economico e previdenziale

- I. Al Volontario viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro, e al datore di lavoro stesso che ne faccia richiesta sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.
 - II. Qualora si tratti di lavoratori autonomi, qualora lo richiedano, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego.
- 1) Ai Volontari appartenenti al G.C.V.P.C. è garantita, da parte dell'Amministrazione Comunale, idonea copertura assicurativa, nelle clausole contrattuali e nei termini di copertura sulla base delle normative vigenti e obblighi di legge.
 - 2) Eventuali spese sostenute durante l'attività devono essere documentate in maniera idonea e autorizzate dal Coordinatore o dal Vice Coordinatore, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
 - 3) Nell'ambito delle attività previste dall'Art. 3 comma 2, per un monte ore superiore alle otto consecutive, al Volontario è garantito il pasto da parte dell'Amministrazione Comunale o, con specifica clausola contrattuale da parte dell'Organizzazione dell'evento, anche sotto forma di buoni pasto gestiti dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune insieme al Coordinatore
 - 4) Ai Volontari appartenenti al G.C.V.P.C. ed impiegati nella lotta attiva agli incendi boschivi la Regione Lazio garantisce idonea certificazione medica per l'accertamento dei requisiti, secondo quanto stabilito dall'Art. 7 della Legge 21 Dicembre 2000, n°353 e successive modifiche. In caso di inadempienza, la certificazione sarà a carico dell'Amministrazione Comunale.

SEDE OPERATIVA, MEZZI, ATTREZZATURE E APPARATI RADIO

Art.7

- 1) Il Comune di riferimento assegna al GCVPC idonea sede operativa.
- 2) I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di Protezione Civile disposti dalla struttura di Protezione Civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di riferimento.
- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.



COMUNE DI SUPNO

Provincia di Frosinone



- 4) IL volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni e assicurazioni sono a carico del Comune di riferimento, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

g) E' obbligatorio che i componenti dell'equipaggio indossino il vestiario in dotazione o, in alternativa, che abbiano applicato in modo visibile il tesserino di appartenenza al G.C.V.P.C..

h) Il conducente dovrà attenersi scrupolosamente alle norme del Codice della Strada; lo stesso risponderà civilmente e penalmente per i danni causati a terzi nonché alle relative sanzioni amministrative. In caso di sinistro stradale devono essere avvisati tempestivamente il G.C.V.P.C. e le autorità preposte

i) Al rientro in sede i mezzi devono essere lasciati nelle condizioni tali da poter essere utilizzati per altri interventi, compilare la scheda di bordo, destinazione raggiunta e km percorsi

l) Il Comune, prima dell'inizio dell'attività del Gruppo comunale, redige, insieme al Coordinatore Tecnico del Gruppo e al Responsabile del Servizio un verbale di consistenza relativo a tutti i beni mobili ed eventuali beni immobili, consegnati per l'espletamento delle funzioni statutarie. Tale verbale, che dovrà indicare anche lo stato conservativo di tali beni, dovrà essere redatto in duplice copia, di cui una trattenuta dal Comune, e l'altra consegnata al Coordinatore Tecnico del Gruppo o suo delegato.

APPARATI RADIO

- a) Gli apparati radio in dotazione al G.C.V.P.C. dovranno essere utilizzati esclusivamente dai Volontari del G.C.V.P.C. per motivi di servizio e per scopi di Protezione Civile.
- b) L'operatore risponde personalmente di eventuali danni causati per negligenza agli apparati radio.
- c) Eventuali guasti o malfunzionamenti dovranno essere segnalati immediatamente al Responsabile di Settore o, in mancanza, al Consiglio Direttivo.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Art.8

a) Le attività di formazione e di addestramento sono svolte a cura e spese del Comune, fatto salvo le particolari iniziative che il Gruppo intenda svolgere in forma autonoma.

b) Dovrà essere rivolta particolare cura nell'individuazione delle modalità di coinvolgimento, anche nelle attività più strettamente operative, dei volontari che non sono in condizione di garantire una totale operatività (età o altre cause), individuando compiti e funzioni adeguati agli stessi.



COMUNE DI SUPINO

Provincia di Frosinone



c) Dovrà essere garantita la formazione e l'addestramento in tutti i casi in cui l'uso di attrezzature, mezzi e dotazioni tecniche richiedano il possesso di particolari requisiti, competenze tecniche e/o patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art.9

a) L'accettazione ed il puntuale rispetto delle norme del presente Regolamento e dei regolamenti attuativi dello stesso, condiziona l'appartenenza al Gruppo.

b) I Volontari appartenenti al Gruppo, sono tenuti al puntuale rispetto delle citate disposizioni, ed al corretto comportamento nei confronti degli altri Volontari, degli organi istituzionali ed associativi del Gruppo, e di ogni cittadino con il quale si viene in contatto; sono tenuti ad uniformare il proprio comportamento al rispetto dei principi di cui all'articolo 1 del presente Regolamento.

c) Nel caso di comportamenti censurabili sul piano disciplinare ai sensi del presente Regolamento, il volontario è soggetto alla sanzione disciplinare del "richiamo verbale" o della "censura scritta", da applicarsi secondo le disposizioni che saranno definite in sede regolamentare.

d) Nel caso di grave violazione dei propri doveri o di gravi comportamenti non conformi agli scopi statuari del Gruppo, ovvero nei casi di reiterata recidiva anche delle violazioni disciplinari lievi, il Volontario può incorrere, secondo criteri di gradualità e proporzionalità, nelle sanzioni della "sospensione" fino al massimo di un anno fino alla "radiazione" dal Gruppo; tali sanzioni sono applicate dal Sindaco, di norma sulla base di una apposita istruttoria da definire in sede regolamentare, fatti salvi i casi di estrema gravità per i quali il Sindaco adotta il provvedimento nell'immediatezza.

d) Si incorre nella "decadenza" nel caso in cui il Volontario sia assente o non partecipi alle attività per un consistente periodo di tempo, senza giustificarne il motivo.

NORME AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

Art. 10

1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 1 del 2018.

2) Nel bilancio del Comune di riferimento sono previsti:

a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc. ...

b. Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.

3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.

4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del D.M. n.106/2020, in quanto compatibile.

5) Per le spese che possono essere sostenute dai volontari del GCVPC durante l'attività annuale, per qualsiasi tipologia di intervento e/o corsi di formazione che vengono svolti sull'intero territorio



COMUNE DI SUPNO

Provincia di Frosinone



regionale e o nazionale si riconosce un contributo da quantificarsi annualmente dal Coordinatore Operativo entro il 30 gennaio di ogni anno e liquidata allo stesso entro 30 giorni dall'accoglimento. Tale somma dovrà essere rendicontata dettagliatamente entro il 31 dicembre di ogni anno.

DISPOSIZIONI FINALI

Art.11

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti;
2. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dello stesso, all'Albo Pretorio di questo Ente, in virtù delle disposizioni vigenti in materia.

APPROVAZIONE

Art.12

Il presente regolamento sostituisce tutti i precedenti, e sottoposto in via obbligatoria per l'approvazione definitiva alla Giunta Municipale e successivamente al Consiglio Comunale.

